

Le stelle e la rugiada

Scrive papa Francesco nella *Fratelli tutti*: "... ogni tanto si presenta il miracolo di una persona gentile, che mette da parte le sue preoccupazioni e le sue urgenze per prestare attenzione, per regalare un sorriso, per dire una parola di stimolo, per rendere possibile uno spazio di ascolto in mezzo a tanta indifferenza".

Ecco il miracolo: una vita che desta meraviglia per la sua bellezza, che lascia le tracce del mistero dell'amore di Dio.

Ho intrecciato le parole di Francesco con quelle che aprono una preghiera del beato John Henry Newman: "Guidami Tu, Luce gentile, attraverso il buio che mi circonda, sii Tu a condurmi!".

Laura, persona gentile, Laura luce gentile.

È quel "gentile" a sospingere il pensiero oltre le definizioni del vocabolario e ad accendere il desiderio di trovarne le radici e le ali, di capirne il significato ultimo.

Newman chiamava "gentile" la luce di Cristo perché luce che illumina la strada ma non abbaglia il viandante, luce che rischiarla la coscienza ma non l'acceca.

Laura ha camminato con questo stile premuroso, gratuito e rispettoso.

Lei, donna della gentilezza, conduce alle parole dell'enciclica *Spe salvi*: "Le vere stelle della nostra vita sono le persone che hanno saputo vivere rettamente. Esse sono luci di speranza. Certo, Gesù Cristo è la luce per antonomasia, il sole sorto sopra tutte le tenebre della storia. Ma per giungere fino a Lui abbiamo bisogno anche di luci vicine, di persone che donano luce traendola dalla sua luce ed offrono così orientamento per la nostra traversata".

A quella delle stelle si accosta l'immagine della rugiada che all'alba annuncia la luce che splenderà nel giorno. La liturgia ha ripreso la bellezza e la fecondità della rugiada, con sapienza l'ha posta accanto, anzi l'ha unita, allo Spirito Santo.

Ci sono Laura, Paolo, Samuele, Anna e Matteo ad ammirare lo spettacolo mattutino del Creato, a pregare, a pensare prima di entrare nel giorno. Sabato 19 giugno questa immagine si è fatta più viva che mai. È diventata un invito a essere, come Laura, la rugiada di Dio sull'erba del mondo.

Paolo Bustaffa